



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XIV Domenica del Tempo Ordinario, 9 luglio 2023

Liturgia della parola: \*Zc 9,9-10; \*\*Rm 8,9.11-13; \*\*\* Mt 11,25-30

La Preghiera: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

Testo centrale nel vangelo di Matteo quello di questa domenica sia per i collegamenti con altri testi fondamentali: la professione di Pietro (Mt 16,16-17) e la rivelazione della trasfigurazione (Mt 17,5-8); sia per il tema: Gesù parla di se stesso come di colui che è «mite ed umile di cuore», modo di comprendere e di proporre la persona e l'opera salvifica di Cristo che costituisce un filo rosso di tutto il vangelo.

Diviso letterariamente in tre parti: una lode di Dio vv. 25-26; un commento esplicativo della comunità cristiana v.27; un invito e una esortazione vv.28-30; questo brano conclude un capitolo segnato da una serie di relazioni difficili di Gesù con alcuni gruppi di potentissimi discepoli. Vi sono i discepoli del Battista che a nome del loro maestro pongono dubbi sulla messianicità di Gesù; vi sono gli abitanti delle cittadine di Corazin, Betsaida e Cafarnao per l'incredulità dei loro abitanti e soprattutto vi sono scribi e farisei che si oppongono, più o meno esplicitamente, alla sua predicazione e al suo agire.

Così Gesù esprime con una lode la meraviglia di riconoscere in queste situazioni una precisa manifestazione del modo inaspettato con cui Dio Padre offre agli uomini la salvezza. Un modo che Gesù fa suo nel rivolgersi ai peccatori, ai pubblicani, alle prostitute; nell'evitare le grandi e ricche città scegliendo come luogo di annuncio le strade e i villaggi rurali; rifiutando, infine, di essere un messia politico e vincitore per essere il messia crocifisso.

A questo risponde la meraviglia della comunità cristiana che ha accolto nella fede la lieta notizia del vangelo e che guardando a se stessa si riconosce tra i piccoli e ignoranti cui Dio ha guardato con favore e che hanno risposto con

una fiducia filiale. Ed anche qui si ha un'esclamazione stupita di meraviglia perché è stata resa partecipe della conoscenza del Padre e della sua salvezza accogliendo e riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio che solo rivela la vera immagine del Padre.

Qui il commento migliore lo abbiamo nei primi due capitoli della Prima Lettera ai Corinzi in cui Paolo scrive che: «Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio» (1Cor 1,22-29).

Infine Matteo, proprio per la prospettiva ecclesiale che ha inserito, non può fare a meno di aggiungere un detto di Gesù che aiuti a tradurre questa esperienza di Dio e della salvezza in una chiave esistenziale ed etica: cosa dobbiamo fare allora? È la domanda implicita cui risponde Gesù presentandosi come modello verso cui orientarsi (venite a me...) ed imitare (imparate da me...). Così mitezza ed umiltà di cuore che erano già state oggetto di due beatitudini divengono chiaramente atteggiamenti virtuosi da sviluppare nella propria vita a somiglianza di colui che nel-



la fede abbiamo accettato come maestro e Signore.

È chiedere senza pretendere né arrabbiarsi per un no; è mantenersi fermi su un'idea, una posizione, una verità senza automaticamente demonizzare chi la pensa diversamente, anzi lasciandosi interrogare, lasciandosi mettere in discussione; è cercare di agire secondo giustizia senza giudicare o trasformare in vendetta, rivalsa o violenza le legittime rivendicazioni; è una

calma forza interiore che si mantiene salda nella difesa di ciò che rende umana la vita degli uomini e nella verità, senza pretendere di essere l'unica a possederla. In un mondo che spesso cede alla semplificazione delle polarizzazioni: sì o no: pro o contro; noi o voi; è capacità di cogliere e accogliere, al contrario, le sfumature e le diversità, sa esprimerle e valutarle in termini non polemici ma attenti, sa criticare senza umiliare o deprezzare l'altro.

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### Orario estivo s. Messe

in parrocchia  
(LUGLIO E AGOSTO)

#### Messe festive

8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

Messa feriale in Pieve  
ore 18.00

Alle ore 7.00 la messa verrà celebrata nella Cappella delle Suore alla Misericordia in piazza S. Francesco; per i mesi di Luglio a Agosto NON ci sarà messa delle 7.00 in Pieve.

*Questa settimana don Daniele non sarà presente in parrocchia: accompagna da oggi a sabato prossimo i ragazzi al camposcuola.*

*Nei mesi di luglio e agosto sono sospesi gli orari delle confessioni in chiesa del sabato mattina e del venerdì. È sempre possibile chiamare i sacerdoti chiedendo personalmente se sono disponibili o provando a chiedere in archivio o dopo la messa a chi celebra.*

*Don Daniele 3735167249*

*Don Rosario 3382650589*

*Don Stefano 3384438323*

#### ✠ I nostri morti

*Nobi Luciana, di anni 81, via Mozza 17; esequie il 3 luglio alle ore 10,30.*

*Falcini Enila, di anni 99, via Scardassieri 109; esequie il 5 luglio alle ore 9,30.*

### CENTRO Caritas parrocchiale

*Chicco di grano - 3471850183*



Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo viveri per la distribuzione alle persone più indigenti. Cosa si raccoglie? Pasta riso zucchero olio, scatole vario, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

Per ricevere un aiuto caritativo e fissare un colloquio, il numero è attivo dalla 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 nei soli giorni feriali. Il centro si rivolge alle persone del territorio parrocchiale della Pieve, dell'Immacolata e di Colonnata. Le altre parrocchie hanno i loro centri Caritas attivi.

Durante i mesi estivi il Centro rimarrà sempre aperto, ma potranno essere ridotti i giorni di distribuzione. Se qualcuno fosse disponibile nel mese di agosto per aiutare, può chiamare o scrivere al numero dedicato.

### QUINTO SAHARAWI

INSIEME PER LA PACE - 30<sup>ma</sup> CENA:

UNA AMICIZIA CHE DURA DAL 1994

Giovedì 20 luglio ore 20,30

nella piazza antistante la chiesa di Santa Maria a Quinto, i quintigiani vi aspettano come ogni anno per cenare insieme a sostegno dei bambini Saharawi.

Contributo minimo 22 € adulti e 15 € bambini.

Per prenotazioni: CdP Quinto Alto 055

### ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

#### Oratorio Estivo

Si sono concluse quattro settimane di Oratorio Estivo. Ne rimangono due, anche se con minore partecipazione, che mantengono lo stesso im-

pianto e impegno. Condividiamo qualche riflessione sull'attività.

Quest'anno il tema è stato preso dal sussidio della diocesi di Milano del 2022 ed è quello delle emozioni, infatti si intitola "Batticuore".

Abbiamo scelto questo tema dopo aver osservato a lungo i nostri adolescenti che si proponevano come animatori. Abbiamo circa 80 animatori tra i 15 e i 18 anni che si sono impegnati in un lungo percorso di formazione che consisteva in incontri di preghiera, incontri con una psicologa che ci svelasse alcuni accorgimenti da mettere in atto con i bambini più difficili, incontri con esperti di bans e balli di gruppo, colloqui individuali e tanto altro.

I ragazzi storcivano il naso alla proposta della messa e del momento di preghiera e noi adulti eravamo un pò demoralizzati, ma poi abbiamo deciso di partire dal loro desiderio. In tutti loro c'era il desiderio di amare. Un desiderio grezzo, non molto conscio, ma fortissimo che li spingeva a dare disponibilità per essere presenti anche 6 settimane di fila dalle 8:00 alle 17:00 in oratorio. E tale desiderio non può che venire da Dio, o meglio, per dirla con Montale, "porta scritto: più in là". Abbiamo cercato di lavorare sugli animatori guidando questo desiderio direttamente verso la sua fonte e lo stesso abbiamo deciso di fare con le emozioni dei bambini che partecipano al "grest". I bambini sono invasi da tantissime emozioni che non sanno definire, convogliare e controllare. Nessuna emozione è sbagliata o giusta, ma serve un ascolto ed un indirizzamento. Abbiamo provato ad ascoltare il desiderio dei più grandi e l'emozione dei piccoli come una guida verso Dio.

Abbiamo anche modificato alcune impostazioni che si portavano avanti da anni. Tanto per cominciare non abbiamo fatto gruppi strettamente divisi per classi scolastiche, ma abbiamo messo insieme terze, quarte e quinte elementari in 4 squadre trasversali così da poter accogliere più bambini e far sì che nascessero amicizie non solo per anno di nascita, ma anche per affinità. spesso notiamo che gli animatori stanno a gruppetti per età perchè sono cresciuti sempre divisi con questo criterio e volevamo amalgamarli a partire dall'infanzia.

Abbiamo avuto anche più di 220 bambini nelle due settimane centrali. La mattina inizia con un cerchio tutti insieme e poi ogni gruppo, nei propri spazi, si prende una mezz'oretta di riflessione e preghiera su un brano del Vangelo. Ogni giorno c'è una parola guida che ha origine da un

brano del Vangelo che è fornito dal sussidio ed è legato ad una emozione. Gli animatori a turno leggono o recitano il brano, lo spiegano e poi propongono un gesto o un impegno per la giornata. Le attività svolte sono numerose e coinvolgono sia parrocchiani che sanno fare qualcosa e possono insegnarlo (ad esempio: laboratorio di cucina, laboratorio creativo, corso di giocoleria, laboratorio di pittura etc), sia gli animatori (lezione di karate, torneo di rugby, aiuto nei compiti...), sia associazioni esterne come Libera, Caritas, Missionari Comboniani, Misericordia, musicoterapeuti etc.

Facciamo anche gite in piscina, dai pompieri, ai gonfiabili, al parco di Villa Demidoff e al Cavallino Matto (quella del 29/6 con ANSPI).

Poiché siamo veramente tanti per stare tutti in oratorio, ci siamo organizzati con turni di uscita e abbiamo sfruttato anche la vicina sede Auser Zambra che ci ha gentilmente concesso i locali.

È stato una collaborazione molto preziosa anche per il quartiere, che si è vivacizzato,

Anche il numero elevato di animatori ci ha costretto a ripensare il senso del loro servizio e a indirizzare il loro desiderio di bene verso più opzioni: i ragazzi sono stati a, a turno, ad animare gli anziani della RSA San Giuseppe e al centro di socializzazione per disabili di Via Fanti.

Tornado ai bambini in oratorio, il pranzo è a sacco, ma due volte a settimana è fornito da noi con appalto alle suore di Poggio Chiaro e ed una associazione che opera nell'ambito dell'inserimento nel mondo lavorativo di persone seguite dalla salute mentale.

Tanti della parrocchia sono venuti in aiuto, mettendo a disposizione anche solo un'ora o due. Ci sono signore che arrivano alle 17 per pulire i locali (nonne e mamme), qualcuno che va a reperire i materiali più strani che ci possa venire in mente di utilizzare (materiale di recupero come cartoni, forassiti e vasetti di yogurt) o altri che fanno servizio taxi per chi va in esterna accompagnandoli al mattino e riprendendoli il pomeriggio.

Abbiamo infine fatto un gemellaggio con la scuola di Umuta in Thailandia che aiuta i bambini Karen ad avere vitto alloggio ed istruzione e vorremo affezionarci a questo progetto, cercando di sostenerlo in maniera importante.

Ancora è tutto in movimento e non possiamo dire come è andata, ma l'aria che si respira, pur con tutte le difficoltà e le fatiche, rinfresca il cuore anche a 38 gradi sotto il sole ed il sudore profuma di amore.

Parallelamente alla prossima settimana, si svolge il campo scuola in Trentino (Cereda) con un centinaio di ragazzi di I-II e II media. Anche qui, escursioni, riflessioni, giochi e preghiere resi possibili grazie alla collaborazione di 20 animatori e 5 adulti che saranno fissi alla casa; senza scordare il personale della cucina.

Quindi siamo grati al Signore per tutta questo movimento di vita che ci è chiesto di custodire e che ci è offerto come dono di gioia. E vi chiediamo di continuare a pregare per l'oratorio perchè sia autenticamente luogo dove si sperimenta la gratuità e la bellezza della vita, in ascolto della Grazie che ci aiuta a dividerla.

## In diocesi



### TERRA SANTA 20/27 ottobre 2023

Organizzato dalla Parrocchia di Santa Croce a Quinto guida del pellegrinaggio sarà don Leonardo De Angelis. Ecco il programma:

1° giorno venerdì 20 ottobre Italia/Tel Aviv/Monte Carmelo

2° giorno sabato 21 ottobre Monte Carmelo Muhraka - San Giovanni d'Acri Nazareth

3° giorno - domenica 22 ottobre Nazareth- Lago di Tiberiade

4° giorno - lunedì 23 ottobre Nazareth-Monte Tabor-Samaria - Gerusalemme

5° giorno - martedì 24 ottobre Gerusalemme- Wadi el Qelt-Sito del Battesimo-Betlemme- Gerusalemme

6° - 8° giorno Gerusalemme

venerdì 27 ottobre Abu Gosh - Latrun-Tel Aviv-Italia

Quota individuale di partecipazione € 1.790,00

min. 35 partecipanti € 1.815,00 min. 30 parteci-

panti € 520,00 supplemento singola

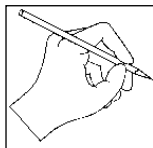
TERMINE ULTIMO DI ISCRIZIONE: 19 LUGLIO 2023  
o fino ad esaurimento posti disponibili.

Per info: FLORENTOUR di Floren Srl -

Tel. 055292237 [www.florentour.it](http://www.florentour.it)

email [info@florentour.it](mailto:info@florentour.it)

0554481190 - Bruno 348 7719600



### APPUNTI

Ermes Ronchi

giovedì 6 luglio 2023

XIV Domenica T.O. A

«Ti rendo lode, Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli». Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne,

i poveri lo capiscono subito. In tutta la Bibbia l'economia della piccolezza esce diretta dal cuore di Dio e attraversa come uno spartiacque la nostra storia: Dio scommette su coloro sui quali il mondo non scommette.

E Gesù ne è felice. Nonostante il brutto momento: Giovanni il Battista è arrestato, i capi religiosi e politici lo braccano, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo, si sono allontanati. Ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene.

Imparate da me che sono mite e umile di cuore... Il maestro è il cuore. Andare tutti a scuola di cuore! Tutti a imparare il cuore di Dio! Dove c'è l'alfabeto della vita. Dio stesso non è un concetto, ma il cuore dolce e forte della vita. Imparate da me, dal mio modo, delicato, senza violenza e senza arroganza. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero. Un giogo: che cosa è oltre che un oggetto da museo della civiltà contadina? Oltre il ricordo degli animali da tiro, la loro grande fatica? È una metafora che non sentiamo amica: abbiamo fatto di tutto per scuoterceli di dosso, i gioghi. Gesù però dice: il mio giogo, un giogo che rimane suo, non ce lo butta addosso, con il duro della vita. Il giogo resta il suo, lui continua aggiogato allo stesso legno.

A me dice: «amico d'avventura, siamo in due; non sei solo, inchiodato alla fatica del vivere, del prenderti cura di qualcuno; siamo insieme allo stesso solco, allo stesso aratro». Don Tonino Bello immaginava: «Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo abbracciati». Gesù è l'altra mia ala, il mio 'cireneo', aggiogato ai miei amori, alla mia fatica, ai miei sogni, il vero maestro che non dà ulteriori obblighi, ma ulteriori ali. Prendete il mio giogo, cioè prendete su di voi l'antica novità del vangelo, che è ossigeno, che non ferisce mai ciò che sta al cuore dell'uomo, non proibisce mai ciò che all'uomo dà gioia e vita. E coglierete la legge profonda, la corrente calda che scorre sotto tutte le pagine del libro dell'esistenza, le feconda, le colora. E le fa profumare d'universo.